

Festival dei diritti 2020: la "Cura" funziona...

Le associazioni hanno aderito con entusiasmo all'evento on line del CSV Lombardia Sud.
La vera sfida sarà la partecipazione del pubblico!

di Giancarlo Belloni

Stato tutto nei numeri, giustamente evidenziati con soddisfazione dagli organizzatori, il successo, almeno in termini di proposte, di questo appuntamento culturale: 124 sono state le iniziative on line programmate dal 3 al 13 dicembre; 152 le associazioni delle province di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia che le hanno preparate misurandosi sul tema di quest'anno: la Cura.

Numeri in costante crescita per un Festival nato nel 2008 da una idea del Centro Servizi per il Volontariato di Pavia, ora confluito nel CSV Lombardia Sud, l'ente che con questa iniziativa attua uno degli scopi della sua missione: quello di promuovere il ruolo del Volontariato nel suo territorio.

Come ogni anno, al fine di organizzare il Festival dei Diritti, il CSV Lombardia Sud (alla cui presidenza c'è attualmente la santangiolina Luisella Lunghi) ha chiesto alle associazioni del territorio di confrontarsi sul tema dell'anno. Le associazioni, che normalmente venivano invitate a proporre idee per dare vita a spettacoli, conferenze, mostre, presentazioni di libri, ecc. con lo scopo di coinvolgere la più ampia partecipazione di pubblico, quest'anno, a causa della pandemia da Covid 19, si sono dovute inventare proposte fruibili prevalentemente on line.

Una scelta obbligata, per qualcuno un po' spiazzante, che però ha permesso a molte associazioni di mettersi in gioco con soddisfazione con nuove forme di espressione.

Una sfida a cui ne segue un'altra più difficile: fare in modo che le proposte raggiungano il pubblico per le quali sono state progettate!

La Cura, dunque... un tema che invita a pensare a tutto campo, che può essere declinato sotto diversi aspetti, che ci coinvolge tutti.

Una riflessione sulla Cura fa sorgere domande sulla condizione dell'umanità alle prese con una devastante crisi sanitaria, ma non deve dimenticare le emergenze già note: le disuguaglianze economiche, le tematiche ambientali, la salvaguardia dei beni comuni, il futuro delle giovani generazioni.

Un tema che ha sollecitato anche il mondo del Volontariato santangiolino che ha proposto 14 appuntamenti grazie alle associazioni che



hanno raccolto l'invito: Amici Museo Combattenti, Società della Porta, Radio Sant'Angelo e Missione Cabriniana oggi, che pur non essendo di Sant'Angelo presenta un lavoro della nostra concittadina Simona Malattia.

Tutte le iniziative sono raggiungibili attraverso il sito internet <http://www.festivaldeidiritti.org> nella cui sezione "calendario" apposti link consentono di raggiungere le attività proposte.

Di seguito forniamo l'elenco delle iniziative organizzate dalle associazioni della nostra città, così come presentate dalle stesse. Le date e gli orari si devono intendere come momento a partire dal quale gli eventi saranno visualizzabili; gli eventi saranno quindi disponibili anche successivamente.

ASSOCIAZIONE MISSIONE CABRINIANA OGGI

- Giovedì 3 dicembre 2020
- ore 16:00

Progenitori

La cura per gli anziani attraverso i loro ritratti

La mostra propone ritratti, esito di un percorso in cui l'autrice, Simona Malattia, si è presa cura con pazienza e affetto delle persone anziane fotografate, intrecciando con loro relazioni umane sincere e profonde; le ha così riportate a "prendersi cura" del proprio aspetto anche esteriore ridonando bellezza e splendore ai loro volti. L'esito del lavoro minuzioso e appassionato, la cura dei dettagli che legano i volti alla vita vissuta dalle persone anziane, è frutto della "cura" con cui l'autrice affronta ogni suo lavoro con emozione ed entusiasmo.

AMICI MUSEO DEI COMBATTENTI ODV in collaborazione con Radio Sant'Angelo

- Giovedì 3 dicembre 2020
- ore 18:00

La cura della memoria nella quotidianità

Episodio 1:

Don Nicola e i contatti con i soldati santangiolini

Nelle situazioni tragiche anche quando tutto sembra perduto, l'uomo ha avuto cura della memoria della quotidianità. Riportiamo l'esempio di alcuni soldati in guerra che hanno restituito, attraverso le proprie lettere, il sentimento di cura verso i propri cari e la propria vita, anche come evasione dalla tragedia della guerra in trincea. In questa situazione di pandemia è evidente il parallelismo con i medici "in trincea" e con desiderio di ritorno alla normalità e quotidianità. Nel primo episodio si racconterà di Don Nicola De Martino che durante la Seconda Guerra Mondiale ha creato una vera e propria rete di contatti con i soldati santangiolini avendo cura della memoria quotidiana delle loro vite, del paese di origine e della figura di Madre Cabrini

-Domenica 6 dicembre 2020
-ore 18:00

La cura della memoria nella quotidianità

Episodio 2:

Pietro Quaini

Nel secondo episodio si racconterà la cura della famiglia anche attraverso la tragedia della guerra. Pietro Quaini era un soldato santangiolino che dal fronte non ha mai

smesso di occuparsi e preoccuparsi della sua famiglia, come forma di cura contrapposta alla violenza quotidiana della guerra

- Giovedì 10 dicembre 2020
- ore 17:30

La cura della memoria nella quotidianità

Episodio 3:

Guerrino Bruschi

Nel terzo episodio si racconterà la cura della memoria ricordando l'orrore dei lager nazisti. La storia di Guerrino Bruschi è quella di un santangiolino deportato che grazie alle proprie capacità e alla cura di chi lo ha aiutato è riuscito a tornare e a raccontare la propria esperienza

- Domenica 13 dicembre 2020
- ore: 18:00

La cura della memoria nella quotidianità

Episodio 4:

Domenico Cordoni

Nell'ultimo episodio si racconterà la cura dell'identità e della memoria di una comunità: quella di Sant'Angelo Lodigiano e i due barasini in guerra. Questo si è reso possibile grazie all'intuizione di Domenico Cordoni, cui è stato intitolato il Museo delle guerre per la pace, che ha compreso l'importanza di

prendersi cura di oggetti e ricordi quotidiani

ASSOCIAZIONE SOCIETÀ DELLA PORTA - IL PONTE in collaborazione con Radio Sant'Angelo

- Giovedì 3 dicembre 2020
- ore 19:00

La cura in pillole... barasine

Video

In questo primo appuntamento verrà diffuso il video di presentazione dell'iniziativa che sarà poi seguito da 4 podcast sui seguenti temi:
1) la cura nei modi di dire e proverbi della tradizione
2) la cura tra superstizione e fede
3) la cura dell'ambiente
4) l'educazione alla cura

- Lunedì 7 dicembre 2020
- ore 19:00

La cura in pillole... barasine

Pillola n. 1:

Guarini guaran... la Cura nei modi di dire e nei proverbi santangiolini

Il percorso sulla cura inizia con la somministrazione della prima "pillola", richiamando alcuni modi di dire e proverbi del dialetto santangiolino che sintetizzano efficacemente concetti riguardanti la cura del corpo e dell'anima.

- Martedì 8 dicembre 2020
- ore 19:00

La cura in pillole... barasine

Pillola n. 2:

El sègne... La Cura tra magia e fede

La seconda "pillola" propone una breve testimonianza sull'attività dei guaritori di campagna, "i medegòn" e sulle pratiche devozionali popolari per curare la salute attraverso l'intercessione dei santi.

- Mercoledì 9 dicembre 2020
- ore 19:00

La cura in pillole... barasine

Pillola n. 3:

Fuoco e schiuma: una sagra contro l'inquinamento

La terza "pillola" tratta della cura dell'ambiente con un singolare connubio tra espressione artistica e protesta contro l'inquinamento delle acque del Lambro, realizzata esattamente nel settembre di 50 anni fa a Sant'Angelo Lodigiano.

- Giovedì 10 dicembre 2020
- ore 19:00

La cura in pillole... barasine

Pillola n. 4

Educare alla cura, si può fare?

La quarta e ultima "pillola" affronta il tema dell'educazione alla cura: proposte,

azioni e attività educative volte allo sviluppo del concetto di cura sia sotto il profilo ambientale che sotto quello sociale.

Gli eventi della Società della Porta sono raggiungibili anche nel seguente modo:

video trailer -

Facebook:

[facebook.com/RadioSantAngelo](https://www.facebook.com/RadioSantAngelo)

podcast - Spreaker

www.spreaker.com/show/la-cura-in-pillole-barasine

RADIO SANT'ANGELO

Radio Sant'Angelo dedicherà le trasmissioni della settimana al tema della cura attraverso la realizzazione di quattro programmi incentrati sull'attualità, sul cinema, sull'intrattenimento e sulla musica:

- Lunedì 7 dicembre 2020
- ore 18:00

Cura in onda

- Mercoledì 9 dicembre 2020
- ore 18:00

Cura in onda

- Giovedì 10 dicembre 2020
- ore 18:00

Cura in onda

- Venerdì 11 dicembre 2020
- ore 18:00

Cura in onda

Appello alle istituzioni per la nostra Casa di riposo

dalla prima pagina

no. Per la casa di riposo di Sant'Angelo la stima è di una perdita per l'esercizio 2020 di circa 550mila euro. Una cifra che preoccupa. Occorre considerare l'elevata mortalità durante la pandemia, che ha svuotato i letti e dunque fatto venir meno parte delle rette. Inoltre per mesi, fino all'estate, è stato impossibile accogliere nuovi ospiti, nonostante una richiesta robusta da parte delle famiglie, e anche quando gli ingressi sono ripresi, essi sono avvenuti e avvengono tuttora a ritmi più lenti rispetto al passato pre-Covid. Inoltre per mesi la casa di riposo di Sant'Angelo ha dovuto chiudere gli ambulatori e il centro diurno integrato. E ha dovuto ampliare gli spazi, prevedere maggiori

distanziamenti, acquistare dispositivi di protezione e fare investimenti sul fronte della sicurezza: tutto questo ha generato uscite straordinarie non previste. A tutto ciò aggiungiamo che le rette non sono state aumentate.

L'obiettivo a cui si lavora è oggi quello di superare questa fase e di guardare al futuro pareggio di bilancio, anche grazie alla comprensione delle banche, a una gestione oculata e all'aiuto dei santangiolini.

I prossimi mesi saranno ancora complessi per una struttura che conta oltre cento dipendenti ed è oggi una delle realtà economiche più importanti presenti sul territorio di Sant'Angelo. Ecco perché tutti dobbiamo stringerci attorno alla "nostra" casa di riposo, che rap-



presenta un valore sociale di cui assolutamente Sant'Angelo non può fare a meno.

Nei primi giorni di dicembre, annotiamo, Regione Lombardia ha approvato una legge che stabilisce ristori per le case di riposo e le strutture residenziali per disabili. Un primo passo avanti importante, anche se al momento di andare in stampa ancora non conosciamo nel dettaglio il funzionamento del provvedimento e l'ammontare degli aiuti che verranno erogati. E addetti ai lavori predicano grande prudenza perché non è chiaro quale sarà l'impatto su strutture importanti - per numeri e per storia - come quella di Sant'Angelo. Attendiamo fiduciosi novità in merito, nella speranza che gli annunci si trasformino in risultati concreti.